

Scuola/3 Politecnico, più fondi per la ricerca

Il modello è americano, ma la realtà è quella di una media impresa lombarda. Si tratta dell'associazione Eugenio e Germana Parizzi che entrando nella Fondazione Politecnico mette a disposizione un fondo di 3,3 milioni i cui frutti serviranno per finanziare la ricerca universitaria avanzata nell'ambito dei trasporti, in particolare elettronica e automazione per il settore ferroviario. In questo modo, l'associazione Parizzi ha voluto esprimere la propria riconoscenza nei confronti dell'ateneo milanese, con il quale l'azienda Elettromeccanica Parizzi ha collaborato fin dagli anni Settanta. «La decisione - spiega il rettore Giulio Ballio - è per noi motivo di orgoglio. Ci fa particolarmente piacere, sia per la possibilità che dà all'ateneo di investire in formazione e ricerca, sia perché testimonia la rilevanza degli sforzi che il Politecnico di Milano compie per la competitività del Paese».



MANOVRA

Sforbiciata da cinquanta milioni per far tornare i conti in Comune

Agli assessori chiesto un elenco delle priorità per il bilancio 2011
Il buco per i tagli dei fondi statali e per quelli regionali sui trasporti

Chiara Campo

Cinquanta milioni di euro: è la sforbiciata alle spese per il 2011 a cui gli assessori comunali dovranno rassegnarsi per far quadrare il bilancio preventivo che il prossimo mese approderà in aula. Ciascuno farà la propria parte per arrivare al taglio finale, anche se saranno salvaguardate voci come i servizi alla persona, anziani, bambini. Va da sé che i maggiori sacrifici saranno chiesti ai settori collegati a eventi e manifestazioni di cui in tempi di ristrettezze Palazzo Marino potrà fare a meno. Ieri l'assessore al Bilancio Giacomo Beretta ha riunito i colleghi per consegnare le prime linee guida e rimandare a

LA LEGA Morelli: «Giusto limitare gli eventi ma se i soldi vanno ai campi rom distrutti in pochi mesi...»

incontri uno a uno che inizieranno la prossima settimana il «braccio di ferro» sui tagli. Ogni settore dovrà presentarsi con un elenco delle priorità, i progetti irrinunciabili per il 2011, poi ovviamente partirà la solita contrattazione. Una manovra da 240 milioni di euro, che deve fare i conti con un taglio dei trasferimenti per il momento pari a 160 milioni di euro. Si tratta di minori fondi statali su Milano (per 70 milioni), quelli regionali collegati al trasporto pubblico locale (per 40 milioni), il mancato rinnovo degli incentivi Cip6 (contributo che lo Stato dava ad alcuni soggetti per incentivare la produzione di energia dall'incenerimento dei rifiuti) che farà mancare alle casse locali 50 milioni di euro. Un segno meno anche davanti all'applicazione degli oneri di urbanizzazione applicabili alla parte corrente (per 80 milioni). Milano prepara un bilancio prudenziale, ma spera ancora che la pretesa di leve fiscali a favore dei Comuni che l'Ance ha avanzato a Roma per far fronte ai minori trasferimenti della Finanziaria possano alleggerire i tagli. Si parte da 240 milioni in meno, ma per contenere a 50 il risparmio l'assessorato al Bilancio ha ipotizzato possibili leve per 190 milioni: entrate dai dividendi delle società partecipate dal Comune, plusvalenze dalla vendita del patrimonio mobiliare e immobiliare. Gli assessori fanno buon viso. Ma avanzano anche i paletti. Perché se è vero che settori come i Servizi



sociali e la Scuola finiranno come ogni anno per essere i più tutelati, «vogliamo anche vedere come

vengono spesi i soldi - puntualizza il leghista Alessandro Morelli, con delega al Marketing territoriale -.

È vero che i sacrifici maggiori possono essere fatti da settori come il mio, il Tempo libero, i Grandi

eventi. Ma se poi si scopre che vengono investiti milioni per sistemare campi nomadi che i rom distruggono in tempo zero, allora è meglio evitare e usare gli stessi fondi per iniziative a favore dei milanesi. Prima che ogni assessore indichi le priorità occorre che il sindaco Letizia Moratti convochi capidelegazioni e segreterie dei partiti per disegnare una road map. Le priorità devono avere un indirizzo anche politico». L'assessore alla Cultura Massimiliano Finazzer Flory fa presente che «con i tagli che già subiremo a livello nazionale, non possiamo sommare anche quelli locali. E con l'allargamento del Museo Archeologico e l'apertura a dicembre del Museo del '900, nel 2011 dovremo coprire oltre che i servizi anche una spesa maggiore per il personale». In compenso, quello all'Arredo urbano Maurizio Cadeo mantiene fede a una promessa: «Il prossimo anno taglierò

500mila euro alle iniziative del Natale per assegnare i fondi al restauro del Duomo».



RIGORE

L'assessore al Bilancio, Giacomo Beretta

La sentenza

La cricca delle mansarde? Tutti assolti

dalla prima pagina

(...) Insomma, la grande cupola era un'invenzione. Almeno, è così secondo i giudici della decima sezione penale presieduta da Nicoletta Gandus.

Secondo l'inchiesta del pm Grazia Colacicco, i dipendenti comunali avrebbero incassato tangenti per sveltire e favorire pratiche edilizie, in particolare per il recupero abitativo di sottotetti e mansarde non a norma di legge, cambiando la destinazione d'uso degli immobili e facendo risparmiare alle società edili nei pagamenti degli oneri di costruzione. Insomma, un giro di mazzette per chiudere un occhio su autorizzazioni paesaggistiche che mancavano o su errate qualificazioni giuridiche date agli interventi di ristrutturazione.

In particolare, il pm aveva invocato la pena più alta per Mi-

chele Cavallari, all'epoca dei fatti contestati tecnico istruttore di Palazzo Marino. Era accusato di concorso in corruzione, abuso d'ufficio e rifiuto di atti d'ufficio. In pratica, secondo la Procura, aveva accettato da due professionisti del denaro per istruire un'importante pratica edilizia di un immobile in via Cellini. Colacicco gli contestava numerosi episodi di corruzione, ma l'unico in cui l'entità della presunta mazzetta è

stata quantificata (in 2.200 euro), riguardava la pratica per un immobile in via Pollaiuolo

INDAGINE Tra il 2003 e il 2006 un giro di mazzette sulle pratiche edilizie: prosciolti i 17 imputati

4. A lui il Comune chiedeva 50mila euro di danni. Sempre per la stessa pratica, erano fini-

ti a processo anche Francesco Mauri, professore del Politecnico, e Gianrenato Vitielli, rispettivamente progettista delle opere e direttore dei lavori, per i quali il pm aveva invocato condanne a 2 anni e 4 mesi e a 3 anni e 3 mesi di carcere. Ai due professionisti il Comune chiedeva invece risarcimenti per 200mila e 250mila euro. Anche loro, assolti.

Così, ieri, l'avvocato Borasilegale di Mauri - si è potuto godere una «straordinaria soddisfazione». Soddissfazione «per aver visto dopo sei anni che il teorema dell'accusa era insussistente». Per i cinque tecnici di Palazzo Marino, infine, il procedimento disciplinare era congelato in attesa del giudizio penale. Incassato un primo successo in tribunale, a questo punto, ne aspettano un altro in Comune.

Enrico Lagattolla



LAVORI

La Procura aveva ipotizzato un giro di tangenti per favorire pratiche edilizie legate a mansarde e sottotetti

LA RICERCA

I milanesi preferiscono la macchina: a piedi ci vanno solo una volta su cinque

A Milano ci si muove in auto cinque volte più che a piedi: in un anno si ingrana la prima per 637,8 spostamenti contro una media di 131 passeggiate. Milanesi popolo di pigroni, verrebbe da dire: per fare quattro metri prendono l'auto e magari ci impiegano più a trovare parcheggio che a raggiungere la loro destinazione a piedi. A Milano si usa l'auto due volte tanto rispetto a Madrid e Londra, dove le distanze non sono certo inferiori.

Meno della metà degli spostamenti casa-lavoro, lavoro-casa vengono fatti a piedi, in bici o coi mezzi pubblici. Un dato, quest'ultimo, che accomuna il capoluogo lombardo a Napoli e Roma, mettendo le tre città italiane in coda in Europa, dietro Monaco, Vienna, Barcellona, Berlino, Praga, Madrid, tutte sopra il 50 per cento (e anzi, per le due città spagnole si supera il 60 per cento). Sono solo alcuni dei dati che emergono dal convegno «La qualità della vita a Milano», organizzato da Milanosimouve,

il comitato dei referendum per l'ambiente e la qualità della vita promosso da Marco Cappato, l'ex assessore comunale alla Mobilità Edoardo Croci ed Enrico Fedrighini.

Ariscattare le abitudini pigre dei milanesi è il bike sharing, unica nota di merito e di livello assoluto, con 1400 bici schierate in 103 stazioni (meglio di Stoccolma, Oslo, Saragozza e Bruxelles, anche se meno di Parigi, maglia rosa europea), ma questo si scontra con un forte ritardo sulle piste ciclabili, dove a fare peggio sono solo Madrid e Napoli.

LO STUDIO

Avviare un'impresa a Milano costa meno: Si risparmiano 222 euro di burocrazia

A Milano ogni nuova impresa che si affaccia sul mercato del lavoro può risparmiare fino a 222 euro di oneri burocratici per avviare l'attività. Il dato è frutto di uno studio della Camera di Commercio milanese condotto su 125 utenti (commercialisti, notai e consulenti del lavoro) ed è stato illustrato nel corso della presentazione in Consiglio regionale lombardo di una ricerca Irer, che ha valutato gli effetti pratici di alcune riforme, come quello dell'istituzione in Lombardia della Diap (dichiarazione inizio attività), da poco avviate nella

Pubblica amministrazione sui temi della «competitività e della semplificazione».

Durante l'incontro, aperto dal presidente del consiglio regionale Davide Boni e coordinato dal presidente della commissione Attività produttive, Mario Sala, è emerso che in Italia i costi della burocrazia sono ancora troppo elevati: secondo l'Unione europea nel 2003-2004 avevano raggiunto 61 miliardi (4,6% del Pil) a fronte dei 12 miliardi di agevolazioni pubbliche alle imprese. Risultano, in particolare, ancora troppo elevati gli oneri dovuti allo Stato e per esempio troppo lunghi i tempi per la realizzazione di un fabbricato (257 giorni a fronte di 14 procedure).

L'Italia risulta il fanalino di coda anche per i tempi della giustizia: per una causa contrattuale i giorni richiesti sono più di 1.200. Ancora oggi, secondo il rapporto di Promo Pubblica amministrazione, ogni impresa spende 13mila euro all'anno per far fronte agli adempimenti burocratici.

A.O. ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO
Coordinatore del servizio per la distribuzione di farmaci e sieri: Dr. P.D. Di Sisto. Sede: Via S. Gerardo, 1. Estratto di avviso di gara. L.A.O. Istituto Clinico di Perfezionamento di Milano ha ricevuto il contratto di servizio per la distribuzione di farmaci e sieri. Modalità: affidamento a distribuzione automatica, per un periodo di 72 mesi. I soggetti interessati potranno assumere tutte le informazioni in merito al contratto e alla modalità di partecipazione mediante accesso Internet, diretto e completo a tutti gli atti di gara (Regolamento di gara e Capitolato Speciale) pubblicati su www.aoip.it. Per eventuali informazioni: U.O. Procura, Direzione Economica, Ufficio gare, tel. 02.5799.5087 fax 02.5799.5080. Si avverte che il termine perentorio per la presentazione dell'offerta è fissato entro e non oltre le ore 12 del 04/12/2010.
Direttore Generale: Dott. Francesco Beretta

ARCUS
MILANO Via G. Negri, 4
tel. 02.7218.1 fax 02.7218.650
COMO Val V. Emanuele, 1/13
tel. 031.242.925 fax 031.240.532
il Giornale **CORRIERE DI COMO**

Scuola/1 In Cattolica corsi di Costituzione

Si chiudono il 22 novembre le iscrizioni in Statale al corso di formazione alla cultura costituzionale, destinato a tutti gli studenti universitari lombardi e agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della regione. Un modo, sostenuto dal contributo dell'Università e dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia, per diffondere presso le nuove generazioni di cittadini una cultura approfondita della Carta Costituzionale. Il corso, secondo una delle promotrici, Mariela D'Amico, «intende promuovere la creazione di uno spazio di confronto su temi importanti che toccano la natura del nostro ordinamento costituzionale; un luogo in cui il mondo dell'Università e quello della Scuola, spesso lontani, si possano incontrare». Il corso, organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza della Statale, avrà tra i relatori nomi importanti di costituzionalisti.

Scuola/2 Al Caravaggio si comunica con l'arte

Arte contemporanea, cinema e media interattivi. Sono i laboratori del liceo artistico Caravaggio in cui si cimenteranno i ragazzi. Obiettivo dell'iniziativa è condurre gli studenti a pensare, a mettersi in gioco, a riscoprire la propria città, a dare voce a esigenze e bisogni, per vivere nuove opportunità di crescita formativa e sociale.

«La società moderna si caratterizza per una forte complessità che spesso comporta difficoltà di comunicazione e interscambio tra le diverse componenti sociali. I giovani per inesperienza di vita, ne possono risentire maggiormente - considera l'assessore all'Istruzione ed Edilizia scolastica, Marina Lazzati - . Il progetto è un valido percorso di sviluppo della capacità critica dei nostri ragazzi che riescono a elaborare propri punti di vista senza uniformarsi al giudizio culturale diffuso».

Scuola/3 Politecnico, più fondi per la ricerca

Il modello è americano, ma la realtà è quella di una media impresa lombarda. Si tratta dell'associazione Eugenio e Germana Parizzi che entrano nella Fondazione Politecnico mette a disposizione un fondo di 3,3 milioni i cui frutti serviranno per finanziare la ricerca universitaria avanzata nell'ambito dei trasporti, in particolare elettronica e automazione per il settore ferroviario. In questo modo, l'associazione Parizzi ha voluto esprimere la propria riconoscenza nei confronti dell'ateneo milanese, con il quale l'azienda Elettromeccanica Parizzi ha collaborato fin dagli anni Settanta. «La decisione - spiega il rettore Giulio Ballio - è per noi motivo di orgoglio. Ci fa particolarmente piacere, sia per la possibilità che dà all'ateneo di investire in formazione e ricerca, sia perché testimonia la rilevanza degli sforzi che il Politecnico di Milano compie per la competitività del Paese».